

_Lettera_N_2507

A don Luigi Guanella

Car.mo D. Luigi,

*Torino, 10 aprile 1877

Ho più volte ricevute sue lettere e ne ho sempre provato piacere.

Io ringrazio il Signore che in brevissimo tempo ci abbia aiutato a fare quello che già si è fatto e che spero sarà di più in avvenire.

Non potendola vedere e parlarle sovente qui le darò alcune regole che sono solito di dare ai direttori delle case nostre.

1° Vegliare sulla moralità dei Salesiani e sopra gli allievi loro affidati. Procurare di chiamarli una volta al mese al rendiconto, e che ognuno faccia l'esercizio

della buona morte una volta al mese.

2° Age quod agis. Tutti gli altri affari sono secondari; dimenticare le cose esterne e di occuparci a perfezionare le cose, gli affari le persone, e aiutarle quanto è possibile nelle pene, e nelle malattie.

3° Costituire l'amministrazione materiale in modo che ogni casa viva da sé, anzi se è possibile inviare anche qualche aiuto alla casa madre che deve sostenere sic a tante spese per sostenere il corpo della congregazione.

4° Preparare le prediche, scriverle, aiutare i Salesiani nei loro studi, somministrando o indicando libri opportuni.

5° Leggere, meditare, praticare e fare che gli altri praticino le regole della congregazione.

Faccia quello che può per dare seguito ed esecuzione a questi amichevoli suggerimenti; saluti caramente nel Signore tutti i salesiani nostri cioè Traversino, Depert, Liduani; e Boassi?

Pregino tutti per me che sarò sempre in G. C.

Aff. mo amico

Sac. Gio. Bosco